

Tassa di soggiorno alberghiera "salva", il Tar non dà la sospensiva sul ricorso presentato da Acque Albule. L'assessore Tropiano: "Vittoria importante. Gli introiti serviranno ad implementare il turismo"

27 marzo, 2012 Articolo di [La Voce](#)

[Leave a Comment](#)



TIVOLI - Il Comune di Tivoli segna un punto a suo favore contro il ricorso presentato dalla società Acque Albule per l'annullamento dell'imposta di soggiorno alberghiera a cui il Comune ha dato via libera con una delibera di Consiglio del 2011. Con ordinanza 1087/12 il Tar del Lazio nella camera di consiglio del 22 marzo ha rigettato la richiesta di sospensiva sul provvedimento. "Devo dire che questa vittoria segna una pagina importante per la città di Tivoli e l'amministrazione comunale - ha commentato l'assessore al Turismo Vincenzo Tropiano -. Gli introiti che deriveranno dall'imposta di soggiorno serviranno a sostenere ed incrementare la promozione turistica sul nostro territorio. L'obiettivo è quello di rilanciare un settore che può avere ripercussioni positive in tutto l'ambito socio-economico cittadino. Grazie agli importanti ricavi che arriveranno al Comune tramite l'imposta di soggiorno - ha proseguito Tropiano - potremo potenziare i servizi di accoglienza per i turisti senza gravare sulle tasche dei residenti. Sono fiducioso e soddisfatto dopo questa ordinanza del Tar che boccia senza mezzi termini la presa di posizione della società Acque Albule. E' stato riconosciuto il buon lavoro fatto da questa amministrazione". "Con tale provvedimento - ha dichiarato l'avvocato Gianluca Piccinini, difensore del Comune di Tivoli - il Tar, a prescindere dai vari profili di inammissibilità del ricorso, ha ritenuto insussistente il profilo dell'urgenza". (27 marzo 2012 - www.lavocedelnordestromano.it) **Red**